

Scala Salippa in Samaritano Andrea Terzani
 Me. N° 1852, 1853, 1854 coll'impomibile di
 L. 14. 54, ed il resto infine confinante con il
 precedente sperrone, con terre di Gioacchino Terzani
 fu Carmelo, con terre di Mascarella Onofrio e
 spradale di Calamronni, notato nel detto catasto
 all'art. 1187. Ho nome di Suora Domenico di Leo-
 nardo Me. N° 1855-1856-1857 coll'impomibile
 di L. 22. 26 del valore della terra parte agli effetti
 della tassa di registro di lire mille.

3° Della terra parte indivisa di un recinto sito in
 Reibera quartiere S. Pellegrino Via Castelli, dell'edifi-
 zione di circa are dieci, cubito trentacinque e unghiere
 per duequattro, pari a mandelli due dell'abolita villa
 di camme vechone e palum due, confinante con
 la casa di Domenico Garamulla e con tre vie pubbliche
 che, del valore agli effetti della tassa del registro di
 lire cento, notato nel catasto terreni di Reibera all'art.
 1874 sotto nome di Vesco Mosca Salvatore
 fare

4° Ed infine della terra parte indivisa di due case
 terrane uso pagliera site in Reibera Via Piana
 confinanti con il suddetto recinto, con casa di Dome-
 nico Garamulla e con la curata via, del valore
 agli effetti della tassa del registro di lire cento, no-

tati nel catasto fabbricati di Reibera all'artico-
 lo 1847 sotto nome di Vesco Mosca Salvatore col-
 l'impomibile di L. 16

Dei suddetti immobili il donatario Sig. Giuseppe
Vesco avrà in quanto alla casa terrane in via San
eraldo N° 12 e al tenimento di case in via Castelli,
 la proprietà il materiale possesso e godimento dal
 giorno della celebrazione del matrimonio in poi; di
 unita a tutte le relative attinenze, dipendenze
 ed onerari; e da tale giorno egli si obbliga a
 pagare la fondiaria che soltanto si grava,
 mentre che quanto riguarda la terra parte in-
 divisa dei due fandicusti in contrada Magone Alto 12 1/2 o
e Sirinda, del recinto e delle due pagliere egli Campe Monte
 avrà pure la proprietà dal medesimo giorno

della celebrazione del matrimonio in poi; ma
 il materiale possesso e godimento da quello di an-
 teriore, dico meglio da quello della morte dei
 suoi genitori che sono riservato reciprocamente
 l'usufrutto durante loro vita naturale,
 e durante tale usufrutto essi dovranno pagare,
 come si obbligano la rata della fondiaria
 e del canone enfiteutico che si grava, facendo
 intendere il donatario, e di conseguenza, salvo
 salvo la riserva di cui sopra, spaglieranno

9500
 210
 16
 150
 25
 11060
 44

11001

11000

11000
 11000
 11000
 11000
 11000



1000
 100
 100
 100
 100

100
 100
 100
 100